

LITE TRA ALFANO E IL SEGRETARIO DEI DEMOCRATICI

«Liberiamoci di Berlusconi»

L'ira Pdl su Bersani: «È violento»

GOVERNO di salute pubblica. Patto per la Repubblica. Esecutivo tecnico. Il primo nell'opposizione a dare un nome («Governo di unità nazionale») all'idea di dare vita a una fase di transizione fu Pier Ferdinando Casini il 9 maggio. Ora la ripropone Pier Luigi Bersani riuscendo a ricompattare il partito, ma scatenando le ire del Pdl. Il leader del Pd ritiene che la priorità sia di «liberarsi di Berlusconi», di uscire da una «fase lunga 16 anni». E per raggiungere l'obiettivo si rivolge a tutti: da Casini a Vendola, passando per Di Pietro. Non ha importanza chi guidi questa fase, osserva,

— ROMA — potrebbe essere perfino il tanto criticato ministro Tremonti.

GUAI PERÒ a parlare di ribaltone. La sostanza tuttavia cambia poco. E il Pdl parte al contrattacco. Le parole di Bersani (*foto a destra, Ansa*) commenta il Guardasigilli, Angelino Alfano (*foto a sinistra, Ansa*), «sono inaccettabili e di inaudita violenza». In realtà, quella del segretario del Pd, rincara la dose il capogruppo del Pdl al-

la Camera, Fabrizio Cicchitto, è solo «un'operazione di regime, di Palazzo». «Gratuitamente volgare e violento», è il giudizio del ministro Renato Brunetta. Immediata la replica: Cicchitto e Alfano «fingono di non capire».

IL BOTTA e risposta tra berlusconiani e democratici prosegue per l'intera giornata. Il sottosegretario Alfredo Mantovano accusa il Pd di perdere «lucidità». E Cesa-

re Damiano (Pd) obietta: il centrodestra scopre di essere un gruppo di «mammolette» che vede nelle parole di Bersani un linguaggio di «violenza inaudita». Bersani «vuole la guerra santa anti-premier» sbotta il ministro Michela Brambilla. Ma contrario è anche Di Pietro. Allo stato, spiega, non esiste una maggioranza parlamentare che in questa legislatura abbia il coraggio di smarcarsi da Berlusconi. Quindi 'demolisce' l'ipotesi di un'alleanza tra Pd-Udc e Fini («Non esiste e non può esistere»), mentre abbozza l'idea di una possibile intesa elettorale tra lui, il governatore della Puglia Nichi Vendola e Beppe Grillo.

